

<b>Mittente</b>	Guasco Annibale	<b>Destinatario</b>	Cassone (Casoni) Girolamo
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	[Alessandria]	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Se potesse mortal colpo guarir subito con alcun rimedio		
<b>Contenuto</b>	Pur ringraziando il suo destinatario per le condoglianze inviategli ammette che nessuna parola umana può sanare la ferita che ha aperto la morte di suo fratello Scipione; tuttavia la lettera ricevuta dall'amico lo ha in parte consolato e per questo Guasco lo ringrazia; ammette poi che questa perdita recherà danno e sconforto anche al destinatario della lettera in quanto il fratello superava di molto il Guasco in valore; si mette al servizio dell'amico e promette di cercare di alleviare il dolore seguendo i consigli ricevuti; si rimette al Signore e prega che dal cielo possa venirgli un aiuto; saluta l'amico.		
<b>Fonte</b>	Annibale Guasco, Lettere, Treviso, Bertoni, 1603, pp. 64-65		
<b>Compilatore</b>	Chioda Elena		

---